

TITOLO ISTRUZIONE:

UTILIZZO IN SICUREZZA DELLA MOTOSEGA

(//VSERVER01/SGS/DVR_AIES_rev_vigente/Istruzioni di sicurezza)

STATO DI REVISIONE

Revisione	00	01	02	03	04
Data	24/6/2016	2/3/2017			
Redatta: le (ASPP)		F.to Ereno			
Controllata: MW (RSPP)		F.to Werlich			
Approvata: DG (DdL)		F.to Isola			

 est sesia <small>consorzio di irrigazione e bonifica</small>	ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA CONSORZIO DI IRRIGAZIONE E BONIFICA NOVARA <small>UFFICIO CENTRALE PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI</small>	COD.: IS.05
		REV.: 01/2017
TITOLO: UTILIZZO IN SICUREZZA DELLA MOTOSEGA	PAG.: 2 di 16	

SOMMARIO

Par. Descrizione

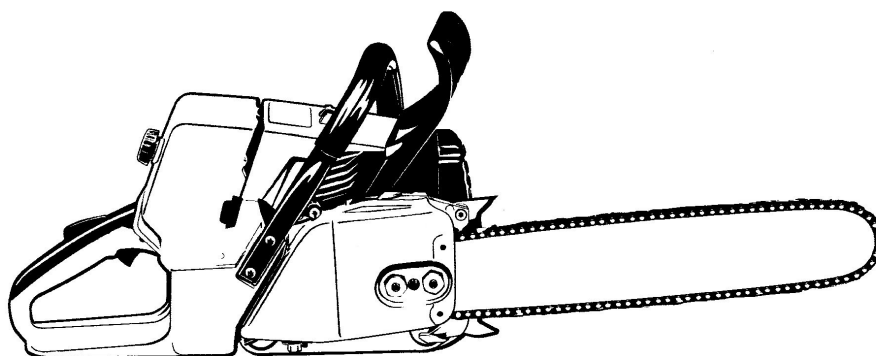
- 1.0 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
- 2.0 AVVERTENZE DI SICUREZZA E TECNICA OPERATIVA
 - 2.1 Generali
 - 2.2 Abbigliamento ed equipaggiamento
 - 2.3 Trasporto dell'apparecchiatura
 - 2.4 Rifornimento
 - 2.5 Prima dell'avviamento
 - 2.6 Avviamento del motore
 - 2.7 Tenuta e conduzione dell'apparecchiatura
 - 2.8 Durante il lavoro
 - 2.9 Vibrazioni
 - 2.10 Manutenzioni e riparazioni

 est sesia consorzio di irrigazione e bonifica	ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA CONSORZIO DI IRRIGAZIONE E BONIFICA NOVARA UFFICIO CENTRALE PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI	COD.: IS.05
		REV.: 01/2017
TITOLO: UTILIZZO IN SICUREZZA DELLA MOTOSEGA	PAG.: 3 di 16	

1.0 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente istruzione ha lo scopo primario di fornire adeguata formazione e informazione a tutti i Lavoratori che utilizzano una motosega (nel seguito anche apparecchiatura o attrezzatura), al fine di ottenere il massimo rendimento in operatività e sicurezza da parte di ogni singola attrezzatura e di ridurre al minimo, e ove possibile eliminare, i rischi di infortunio e di danni all'operatore, ad eventuali terzi, alle cose e all'ambiente. Ha inoltre lo scopo di ragguagliare anche i responsabili che non utilizzano direttamente la motosega, ma che ne affidino l'utilizzo a collaboratori e sottoposti.

Le informazioni tecniche, le modalità operative e le nozioni di sicurezza qui contenute si applicano in generale in tutto l'ambito lavorativo dell'Associazione ove si utilizzano tali attrezzature e a tutte le mansioni presenti coinvolte direttamente ed indirettamente dall'utilizzo.



2.0 AVVERTENZE DI SICUREZZA E TECNICA OPERATIVA

2.1 Generali

Le indicazioni e le nozioni che seguono sono relative a tutti i tipi di motosega in generale, anche se alcuni dettagli possono essere riferiti ad uno specifico modello. Per questo motivo devono essere tenute presenti le istruzioni d'uso e di sicurezza del singolo modello.

Il lavoro di questa attrezzatura è svolto da un utensile di taglio sul quale ruota, ad una elevatissima velocità, una catena i cui denti sono affilatissimi e pertanto occorrono particolari misure di sicurezza.

Innanzitutto non mettere in funzione la motosega per la prima volta senza avere letto attentamente tutte le istruzioni d'uso e di sicurezza del modello effettivamente in uso e la presente istruzione, le quali vanno conservate con cura e a portata di mano per le successive consultazioni.

L'inosservanza delle istruzioni d'uso e di sicurezza può comportare anche pericolo di morte!

	ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA CONSORZIO DI IRRIGAZIONE E BONIFICA NOVARA UFFICIO CENTRALE PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI	COD.: IS.05
		REV.: 01/2017
TITOLO:	UTILIZZO IN SICUREZZA DELLA MOTOSEGA	PAG.: 4 di 16

Rispettare, se esistenti, le norme antinfortunistiche locali, delle associazioni professionali, enti per la prevenzione degli infortuni, autorità per la sicurezza sul lavoro e altre. Per chi lavora per la prima volta con l'apparecchiatura è indispensabile farsi istruire dal venditore o da un esperto su come operare in modo sicuro, oppure frequentare uno specifico corso di addestramento.

L'uso dell'apparecchiatura non è consentito ai minorenni (eccetto i giovani oltre i 16 anni addestrati e sotto vigilanza). Tenere lontani bambini, curiosi e animali.

Se non si usa l'apparecchiatura, sistemarla in modo da non mettere in pericolo nessuno. Impedire l'accesso ai non autorizzati. L'operatore è responsabile degli incidenti o dei pericoli riguardanti altre persone o la loro proprietà. Affidare l'apparecchiatura solo a persone che la conoscono e la sanno maneggiare, consegnando loro sempre anche le istruzioni d'uso e di sicurezza e la presente procedura.

L'uso di apparecchiature con emissioni acustiche può essere temporaneamente limitato da norme nazionali, regionali o locali: verificarne l'esistenza. Chi lavora con l'apparecchiatura deve essere riposato, in buona salute e in buone condizioni psicofisiche. Chi per motivi di salute non deve affaticarsi deve chiedere al proprio medico se è possibile lavorare con un'apparecchiatura a motore.

Solo per i portatori di stimolatori cardiaci: l'impianto di accensione di questa apparecchiatura genera un campo elettromagnetico assai modesto. Tuttavia non può essere del tutto escluso un effetto su singoli tipi di stimolatori. Per evitare rischi sanitari, si consiglia di consultare il medico curante ed eventualmente il costruttore dello stimolatore.

Non usare l'apparecchiatura dopo avere assunto alcool, medicine che pregiudichino la prontezza di riflessi, droghe.

In caso di tempo sfavorevole (pioggia, neve, ghiaccio, vento, ecc.) rinviare il lavoro: condizioni atmosferiche avverse aumentano il pericolo di infortuni.

Usare l'apparecchiatura, eventualmente in abbinamento ai soli accessori autorizzati, solo per tagliare legno o materiali a base di legno. Non è consentito l'uso dell'apparecchiatura per altri scopi; potrebbe causare infortuni all'operatore e a terzi o danni all'apparecchiatura stessa. Non modificare mai la motosega: anche questo potrebbe causare infortuni all'operatore e a terzi o danni all'apparecchiatura medesima.

Montare solo spranghe, catene, rocchetti o accessori omologati dal costruttore per la specifica apparecchiatura o tecnicamente analoghi e quindi autorizzati. Per informazioni in merito, rivolgersi ad un rivenditore. Usare solo attrezzi o accessori di prima qualità; diversamente vi è il pericolo di infortuni o di danni all'apparecchiatura.

2.2 Abbigliamento ed equipaggiamento

Portare l'abbigliamento e l'equipaggiamento prescritti.

L'abbigliamento deve essere adatto allo scopo e non d'intralcio. Abito aderente con ripari antitaglio (si alla tuta, no a camici e simili). Non portare abbigliamento, o sciarpe, cravatte o monili, che possano impigliarsi nelle parti in movimento dell'apparecchiatura; raccogliere e legare i capelli lunghi.

Calzare adatte calzature antinfortunistiche con suola aderente antiscivolo, puntale in acciaio e lamina antiforo.

Portare il casco nelle operazioni con il rischio di caduta di oggetti. Portare assolutamente la visiera o gli occhiali di protezione.

Portare protezioni auricolari adatte (tappi, cuffie, archetti, ecc.).

Indossare guanti da lavoro robusti.

 <small>consorzio di irrigazione e bonifica</small>	ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA CONSORZIO DI IRRIGAZIONE E BONIFICA NOVARA <small>UFFICIO CENTRALE PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI</small>	COD.: IS.05
		REV.: 01/2017
TITOLO:	UTILIZZO IN SICUREZZA DELLA MOTOSEGA	PAG.: 5 di 16

Portare il casco nelle operazioni di diradamento, nella sterpaglia alta e con il rischio di caduta di oggetti. Portare assolutamente la visiera e gli occhiali di protezione; gli oggetti fatti mulinare o proiettati intorno dall'attrezzo di taglio possono raggiungere, danneggiandoli, gli occhi. La visiera non è una protezione sufficiente per gli occhi e deve sempre essere abbinata agli occhiali di protezione. Portare protezioni auricolari adatte (tappi, cuffie, archetti, ecc.). Indossare guanti da lavoro robusti.

2.3 Trasporto dell'apparecchiatura

Bloccare sempre il freno catena e montare il riparo catena, anche per brevi distanze. Per tratti più lunghi spegnere anche il motore.

Trasportare l'apparecchiatura prendendola solo per il manico tubolare, con il silenziatore che scotta lontano dal corpo e la spranga verso il posteriore.

In caso di trasporto su veicoli assicurare l'apparecchiatura contro il ribaltamento, il danneggiamento e la fuoriuscita di carburante.

2.4 Rifornimento

La benzina è estremamente infiammabile e pertanto mantenere la giusta distanza da fiamme libere, non spandere carburante, non fumare.

Spegnere il motore prima del rifornimento.

Non rifornire assolutamente con il motore ancora caldo: il carburante potrebbe traboccare e incendiarsi.

Aprire con precauzione il tappo del serbatoio per scaricare lentamente la sovrappressione ed evitare che schizzi fuori carburante.

Rifornire solo in posti bene aerati. Se si è sparso carburante, pulire subito l'apparecchiatura, non macchiare di carburante i vestiti; in tal caso cambiarli subito.

Le attrezzature possono essere dotate di serie di tappi differenti, a seconda dei modelli. Dopo il rifornimento serrare quanto più possibile il tappo a vite. Applicare correttamente il tappo con aletta (chiusura a baionetta), avvitarlo sino in fondo e chiudere l'aletta. Così si riduce il pericolo che il tappo si allenti per le vibrazioni del motore, lasciando uscire il carburante.

Attenzione alle perdite. Se esce carburante, non avviare il motore: **pericolo mortale di ustioni!**

2.5 Prima dell'avviamento

Controllare che la motosega sia in condizioni di funzionamento sicuro, attenendosi ai relativi capitoli delle istruzioni d'uso e di sicurezza:

- il freno catena deve essere perfettamente efficiente;
- la spranga e lo scudo anteriore devono essere montati correttamente;
- la tensione della catena dentata deve essere congrua;
- cursore marcia-arresto/interruttore Stop facili da posizionare su STOP o 0;
- bloccaggio grilletto (se presente) e grilletto devono essere scorrevoli;
- il grilletto deve scattare indietro automaticamente in posizione di minimo;
- controllare l'accoppiamento fisso del raccordo candela: se allentato, si possono formare scintille, che accenderebbero la miscela aria/carburante che fuoriesce;
- non modificare mai i dispositivi di comando e quelli di sicurezza;
- verificare che le impugnature siano pulite ed asciutte, prive di olio e di sporco; è importante per una conduzione totalmente sicura dell'apparecchiatura;
- usare l'apparecchiatura solo in condizioni di sicurezza.

	ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA CONSORZIO DI IRRIGAZIONE E BONIFICA NOVARA UFFICIO CENTRALE PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI	COD.: IS.05
		REV.: 01/2017
TITOLO: UTILIZZO IN SICUREZZA DELLA MOTOSEGA	PAG.: 6 di 16	

2.6 Avviamento del motore

Ad almeno 3 m dal luogo del rifornimento, non in un locale chiuso, avviare solo su una base di appoggio piana e non scivolosa, mantenendo una posizione stabile e sicura. Afferrare saldamente l'apparecchiatura; l'attrezzo di taglio non deve toccare né oggetti, né il terreno, perché all'avviamento potrebbe mettersi in movimento. Bloccare il freno catena.

L'apparecchiatura deve essere manovrata da una sola persona. Non consentire che altri si trovino nel raggio di 15 m, neppure durante l'avviamento.

Evitare ogni contatto con l'attrezzo di taglio.

2.7 Tenuta e conduzione dell'apparecchiatura

Tenere sempre l'apparecchiatura con entrambe le mani sulle impugnature, la destra sull'impugnatura posteriore, anche per i mancini. Per una conduzione sicura avvolgere bene l'impugnatura posteriore e il manico tubolare con i pollici (fig. 1). Assumere sempre una posizione stabile e sicura.

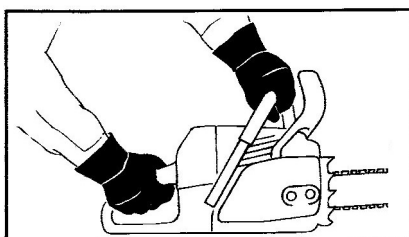


figura 1

2.8 Durante il lavoro

In caso di pericolo imminente o di emergenza, spegnere subito il motore, spostare il cursore marcia-arresto/interruttore Stop su STOP o su 0.

Fare attenzione al buon funzionamento del minimo: dopo il rilascio del grilletto la catena, dopo un brevissimo tempo, deve smettere di girare. Controllare periodicamente l'impostazione del minimo ed eventualmente correggerla; se tuttavia la catena si muove ancora con il motore al minimo, fare intervenire il rivenditore o un tecnico autorizzato.

Attenzione al terreno viscido, all'umidità, alla neve, ai pendii e al terreno accidentato, al legname scortecciato di fresco e alla segatura: esiste pericolo di scivolamento.

Attenzione agli ostacoli: ceppi, radici, dossi determinano pericolo d'inciampo.

Assumere sempre una posizione stabile e sicura.

Evitare, per quanto possibile, di lavorare da soli; stare sempre a portata di voce di altre persone che possono eventualmente accorrere in caso di aiuto.

Lavorare solo stando sul terreno, mai su appoggi instabili, né su una scala.

Se si porta un dispositivo di protezione dell'udito, è necessario aumentare l'attenzione e la prudenza perché la percezione dei segnali di pericolo (grida, fischi e altri segnali sonori) è fortemente limitata.

Fare pause dal lavoro a tempo debito, per prevenire la stanchezza e lo sfinimento che aumentano il rischio di infortunio.

Lavorare calmi e concentrati, solo in buone condizioni di luce e di sicurezza.

Lavorare con attenzione, non mettere in pericolo altre persone.

 <small>consorzio di irrigazione e bonifica</small>	ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA CONSORZIO DI IRRIGAZIONE E BONIFICA NOVARA <small>UFFICIO CENTRALE PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI</small>	COD.: IS.05
		REV.: 01/2017
TITOLO: UTILIZZO IN SICUREZZA DELLA MOTOSEGA		PAG.: 7 di 16

La motosega, non appena il motore parte, produce gas di scarico nocivi che possono essere inodori e invisibili e contenere idrocarburi incombusti e benzolo. Non lavorare mai con l'apparecchiatura in locali chiusi o male aerati, neppure se dotata di catalizzatore.

Lavorando in fossi, avvallamenti o in spazi ristretti, procurare sempre un ricambio d'aria sufficiente poiché esiste un pericolo di intossicazione da gas di scarico. In caso di nausea, cefalea, disturbi della vista (per es. riduzione del campo visivo), disturbi dell'udito, vertigini, ridotta capacità di concentrazione, cessare immediatamente il lavoro e trovare migliore ossigenazione.

Cercare di limitare le emissioni acustiche e di gas di scarico evitando di lasciare acceso inutilmente il motore; accelerare solo per lavorare.

Non fumare durante l'uso dell'apparecchiatura e nelle sue immediate vicinanze; dal sistema di alimentazione possono sprigionarsi vapori di benzina infiammabili.

Le polveri di legno e il fumo prodotti durante il lavoro possono nuocere alla salute. In caso di forte presenza di polvere o di fumo, usare una adeguata protezione delle vie respiratorie.

Se l'apparecchiatura ha subito sollecitazioni improprie (per esempio in conseguenza di urti o cadute), occorre assolutamente verificarne le condizioni di sicurezza prima di rimetterla in funzione. Controllare particolarmente la tenuta del sistema di alimentazione del carburante e la funzionalità dei dispositivi di sicurezza.

Non continuare assolutamente a usare la motosega priva di sicurezza funzionale. In caso di dubbio, rivolgersi al rivenditore o a un tecnico autorizzato.

Attenzione alle forze di reazione! La motosega può generare rimbalzi, trascinamenti in avanti e contraccolpi che possono generare **ferite da taglio gravissime**.

Per ridurre il **pericolo di rimbalzo** (fig. 2): lavorare concentrati e in modo corretto, impugnare saldamente la motosega con entrambe le mani, tagliare solo a "tutto gas", tenere sempre d'occhio la punta della spranga, non tagliare con la punta della spranga, prestare attenzione ai rami piccoli e tenaci e ai polloni, non tagliare mai più rami insieme, non lavorare troppo piegati in avanti, non tagliare al di sopra della linea delle spalle, introdurre con la massima attenzione la spranga in un taglio già iniziato, tagliare "a tuffo" solo se si conosce perfettamente la tecnica, fare attenzione alla posizione del tronco e alle forze che potrebbero chiudere la fenditura del taglio e bloccare la catena, lavorare solo se la catena è ben affilata e adeguatamente tesa.

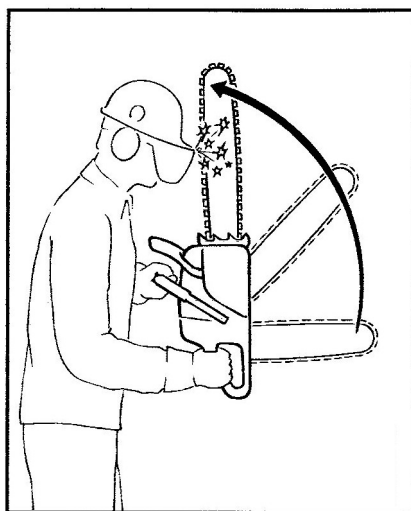


figura 2

	ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA CONSORZIO DI IRRIGAZIONE E BONIFICA NOVARA UFFICIO CENTRALE PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI	COD.: IS.05
		REV.: 01/2017
TITOLO: UTILIZZO IN SICUREZZA DELLA MOTOSEGA	PAG.: 8 di 16	

Per ridurre il **pericolo di trascinamento in avanti**: durante il taglio con il lato inferiore della spranga (fig. 3), piazzare sempre saldamente l'artiglio.

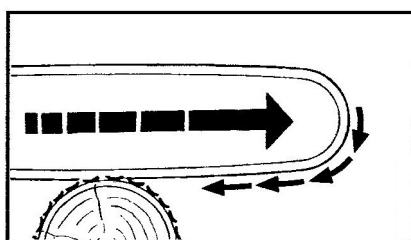


figura 3

Per ridurre il **pericolo di contraccolpo**: durante il taglio "rovescio" (cioè con il lato superiore della spranga – fig. 4) non incastrare il lato superiore della spranga, non torcere la spranga nel taglio.

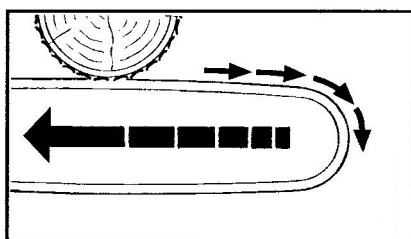


figura 4

Operazioni di taglio

Non lavorare in semi-accellerazione perché in tale regime il grilletto di regolazione risulta manovrabile più difficilmente.

Usare sempre la spranga più corta possibile; catena, spranga e rocchetto devono essere compatibili tra loro e con la motosega.

Non esporre nessuna parte del corpo lungo il prolungamento della linea di azione della catena (fig. 5).

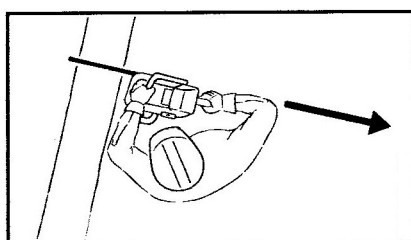


figura 5

Estrarre la motosega dal legno solo con catena in movimento, non tagliare dal basso rami che penzolano.

Non usare l'apparecchiatura per fare leva o per spostare rami, radici o altro.

Prestare particolare attenzione nel taglio di legname scheggiato, potrebbero esserci trascinamenti e proiezioni dei frammenti di legno.

Attenzione a tutti i materiali che non sono legno o a base legnosa e ai corpi estranei presenti nel legno: oggetti tipo chiodi, sassi, ecc. potrebbero far rimbalzare la motosega verso l'alto.

	ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA CONSORZIO DI IRRIGAZIONE E BONIFICA NOVARA UFFICIO CENTRALE PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI	COD.: IS.05
		REV.: 01/2017
TITOLO: UTILIZZO IN SICUREZZA DELLA MOTOSEGA	PAG.: 9 di 16	

In caso di tagli su pendii, stare sempre a monte o a fianco del tronco o dell'albero disteso (fig. 6); in tale situazione, se posizionati a valle, si potrebbe essere travolti dal tronco (o da un pezzo di tronco) che può rotolare appunto verso valle.



figura 6

In caso di lavori in quota: usare sempre una stabile e regolamentare piattaforma di sollevamento, non lavorare mai su una scala, né tantomeno sull'albero che si sta tagliando o su uno prossimo, non tagliare da appoggi instabili, al di sopra della linea delle spalle, con una mano sola.

Non lavorare mai senza l'artiglio; la motosega può stratonare l'operatore in avanti.

Prestare particolare attenzione quando il taglio sta per terminare: nel momento di uscita della lama dal legno, perché giunta alla fine del taglio, la motosega non è più sostenuta dal legno e quindi l'operatore deve essere pronto a sostenere completamente il peso dell'attrezzatura senza perderne il controllo.

Operazioni di abbattimento

Questa operazione è consentita solo ad operatori addestrati ed esperti.

Se esistono, seguire le norme specifiche del paese per la tecnica di abbattimento.

Nell'area di lavoro non possono trovarsi persone non autorizzate, ma solo gli addetti all'abbattimento; verificare preventivamente che nessuno possa essere messo in pericolo dalla caduta dell'albero, poiché richiami o avvertimenti sonori potrebbero non essere uditi a causa del rumore emesso dal motore.

Tutti coloro che presenziano nell'area di lavoro devono trovarsi ad una distanza pari ad almeno 2,5 volte l'altezza dell'albero che deve essere abbattuto (fig. 7).

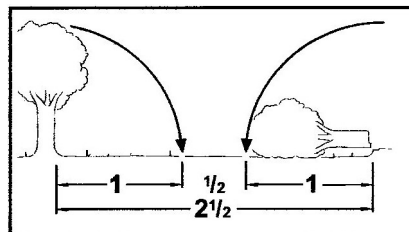


figura 7

	ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA CONSORZIO DI IRRIGAZIONE E BONIFICA NOVARA UFFICIO CENTRALE PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI	COD.: IS.05
		REV.: 01/2017
TITOLO: UTILIZZO IN SICUREZZA DELLA MOTOSEGA	PAG.: 10 di 16	

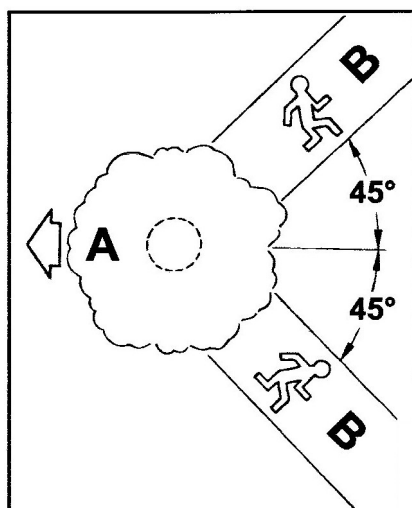
Determinazione della direzione di caduta e delle vie di fuga (fig. 8)

Per determinare la **direzione di caduta** scegliere bene i varchi tra la vegetazione esistente tenendo conto dei seguenti fattori:

- pendenza naturale dell'albero,
- ramificazione,
- crescita asimmetrica,
- difetti del tronco,
- direzione e velocità del vento (in presenza di vento teso non effettuare assolutamente operazioni di abbattimento),
- direzione dell'inclinazione del terreno,
- alberi vicini,
- eventuale carico di neve,
- stato di salute dell'albero.

Per la determinazione invece delle **vie di fuga**:

- predisporre vie di fuga per ogni addetto (obliquamente a circa 45° in direzione opposta alla direzione di caduta),
- liberare le vie di fuga, eliminando ogni ostacolo,
- sistemare attrezzi ed apparecchiature a debita distanza e non, ovviamente, sulle vie di fuga,
- in caso di abbattimento su pendio, predisporre le vie di fuga verso la salita,
- tenere d'occhio rami penzolanti e chioma.



A – direzione di caduta B – vie di fuga

figura 8

Preparazione dell'area di lavoro intorno al tronco

Liberare l'area di lavoro intorno all'albero da abbattere da rami, sterpaglia e da ogni ostacolo che potrebbe risultare di intralcio, al fine di trovare posizioni sicure per ogni addetto.

Fare una ottima pulizia preliminare della base del tronco, liberarlo da terriccio, sabbia, sassi e altri corpi estranei che potrebbero determinare malfunzionamenti della motosega.

Eliminare eventuali grosse cordonature delle radici, partendo dalle più grandi per finire con quelle più piccole; incidere prima in senso verticale e poi in senso orizzontale (fig. 9).

 est sesia <small>consorzio di irrigazione e bonifica</small>	ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA CONSORZIO DI IRRIGAZIONE E BONIFICA NOVARA <small>UFFICIO CENTRALE PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI</small>	COD.: IS.05
		REV.: 01/2017
TITOLO: UTILIZZO IN SICUREZZA DELLA MOTOSEGA		PAG.: 11 di 16

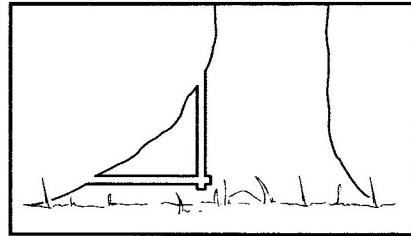


figura 9

Determinazione della tacca di abbattimento

La linea di abbattimento tracciata sulla cappottatura e sulla carenatura della ventola della motosega (linea perpendicolare alla spranga – figura 10) consente di visualizzare la direzione di caduta durante l'incisione della tacca.

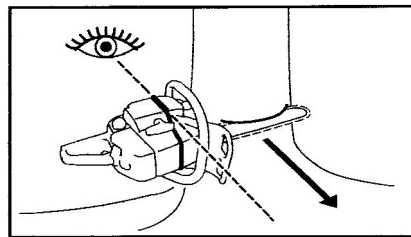


figura 10

Nel preparare la tacca, orientare la motosega in modo tale che la linea di abbattimento sia orientata esattamente lungo la direzione di caduta voluta.
 Per realizzare la tacca di abbattimento C (che determina la direzione di caduta), procedere nel modo seguente (fig. 11):

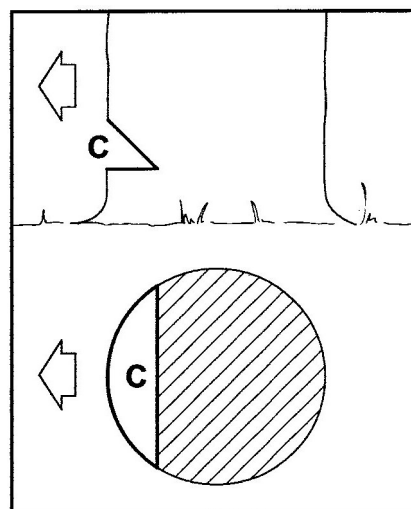


figura 11

	ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA CONSORZIO DI IRRIGAZIONE E BONIFICA NOVARA UFFICIO CENTRALE PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI	COD.: IS.05
		REV.: 01/2017
TITOLO: UTILIZZO IN SICUREZZA DELLA MOTOSEGA		PAG.: 12 di 16

- praticare prima il taglio orizzontale, controllando con la linea di abbattimento la direzione di caduta,
- praticare il taglio obliquo, inclinato di 45° circa,
- controllare la tacca e, se necessario, correggerla.

Da non dimenticare:

- la tacca di abbattimento deve formare, sul terreno, un angolo retto con la direzione di caduta,
- deve essere eseguita il più possibile vicino al terreno,
- l'incisione deve avere una profondità compresa tra 1/5 e 1/3 del diametro del tronco.

Tagli dell'alburno

Per le essenze a fibra lunga, al fine di evitare che durante la caduta il tronco si scheggi o si sfilacci, è opportuno incidere l'alburno (la parte legnosa più giovane del tronco, si trova subito sotto la corteccia ed è la parte dove scorre la linfa grezza) sui due lati del tronco stesso, all'altezza del fondo della tacca di abbattimento e fino alla profondità di 1/10 circa del diametro del tronco e, nel caso di tronchi più grossi, al massimo fino alla larghezza della spranga (fig. 12).

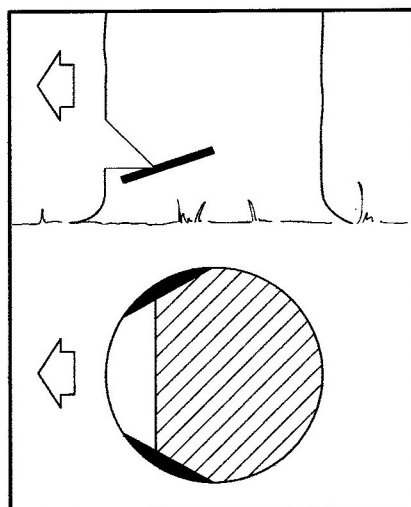
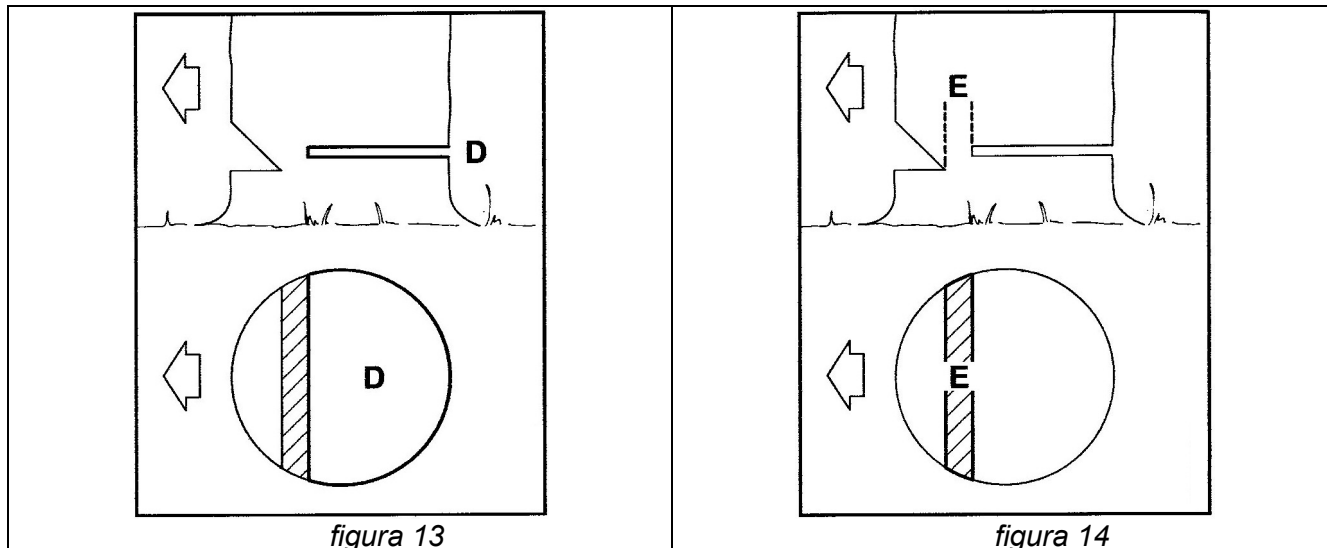


figura 12

Taglio di abbattimento

Prima di iniziare questo taglio avvertire tutti lanciando, a motore spento, l'avvertimento: "Attenti, taglio di abbattimento!" e sincerarsi che tutti lo abbiano udito.

Eseguire il taglio di abbattimento D qualche centimetro sopra il taglio orizzontale della tacca (fig. 13); tale taglio deve essere esattamente orizzontale e fra questo taglio e la tacca mantenere uno spessore pari a circa 1/10 del diametro del tronco (tale spessore si chiama "cerniera" ed è indicato con E nella fig. 14).



Appena concluso il taglio di abbattimento inserire tempestivamente idonei cunei nel taglio stesso (solo cunei di legno, di lega leggera o di plastica).

Nota: la cerniera guida l'albero durante la caduta, per tanto non incidere mai durante il taglio di abbattimento poiché potrebbe essere alterata la direzione di caduta. Sui tronchi marci lasciare una cerniera più larga.

Taglio di abbattimento per tronchi piccoli (taglio di serie semplice)

Puntare l'artiglio appena dietro la cerniera (fig. 15), spostare la motosega facendo perno su questo punto. Attenzione a non intaccare la cerniera!

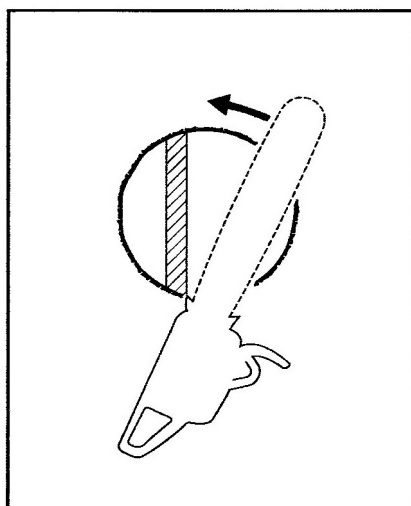
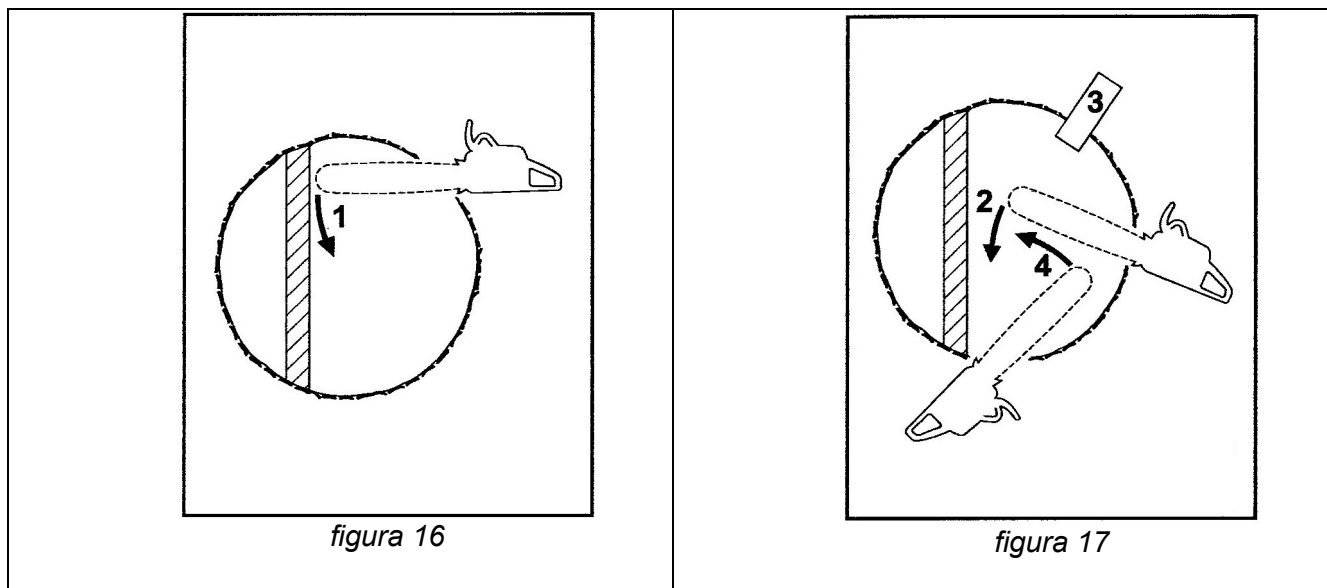


figura 15

	ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA CONSORZIO DI IRRIGAZIONE E BONIFICA NOVARA UFFICIO CENTRALE PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI	COD.: IS.05
		REV.: 01/2017
TITOLO: UTILIZZO IN SICUREZZA DELLA MOTOSEGA	PAG.: 14 di 16	

Taglio di abbattimento per tronchi grandi (taglio di serie progressivo)

Si esegue quando il diametro del tronco è maggiore della lunghezza di taglio della motosega; è detto anche taglio a più settori (figg. 16 e 17).



Primo taglio (1): la punta della spranga va fatta penetrare nel tronco dietro la cerniera, facendo attenzione a guidare la motosega in senso esattamente orizzontale con un raggio d'azione il più ampio possibile, sempre facendo perno sull'artiglio, posizionato in un punto tale da non far arrivare la catena a contatto con la cerniera (fig. 16).

Taglio successivo (2) e inserimento del cuneo (3): durante l'avanzamento verso il taglio successivo, inserire la spranga completamente nel taglio precedente per evitare che il taglio sia irregolare, piazzare di nuovo l'artiglio e così via (fig. 17).

Taglio finale (4): comportarsi esattamente come per il taglio semplice (fig. 17). Attenzione a non intaccare la cerniera!

Tecniche di taglio particolari

In casi molto particolari è possibile eseguire tagli speciali come il "taglio di incisione" e il "taglio a tuffo"; nell'ambito attualmente trattato, qualora si presentasse la necessità di eseguire tagli del genere, sarà utilizzata una ditta specializzata.

Operazioni di sramatura

Questa operazione deve essere eseguita solo da operatori addestrati ed esperti. In tal caso occorre usare una motosega con catena a rimbalzo ridotto, possibilmente appoggiare la motosega, non sramare stando sul tronco, non tagliare usando la punta della spranga, prestare attenzione ai rami in tensione o piegati, tagliare sempre un ramo per volta.

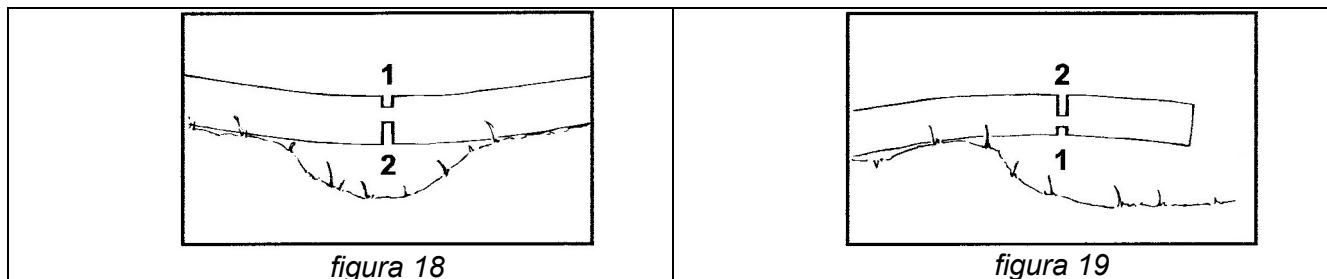
Operazioni di taglio di legno sottile

Usare, se possibile, un dispositivo di bloccaggio (cavalletto) robusto e stabile, non bloccare il legname con i piedi, non consentire ad altri di bloccare il legname, né di aiutare in altri modi.

	ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA CONSORZIO DI IRRIGAZIONE E BONIFICA NOVARA UFFICIO CENTRALE PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI	COD.: IS.05
		REV.: 01/2017
TITOLO: UTILIZZO IN SICUREZZA DELLA MOTOSEGA	PAG.: 15 di 16	

Taglio di tronchi in tensione a terra o in piedi

Seguire assolutamente la giusta sequenza di taglio (figg. 18 e 19); prima eseguire il taglio sul lato in compressione (1) e poi eseguire il taglio sul lato in trazione. Il mancato rispetto della sequenza potrebbe bloccare o far rimbalzare la motosega.



Nel caso di fig. 18 il taglio sul lato in trazione (2) deve essere eseguito dal basso verso l'alto (taglio rovescio) al fine di evitare il pericolo di contraccolpo.

Operazioni di taglio orizzontale

In questo caso non può essere utilizzato l'artiglio e per tanto il pericolo di trascinarsi in avanti aumenta; puntare la spranga con l'angolo più piatto possibile (fig. 20), procedere con particolare prudenza poiché anche il pericolo di rimbalzo è notevole.

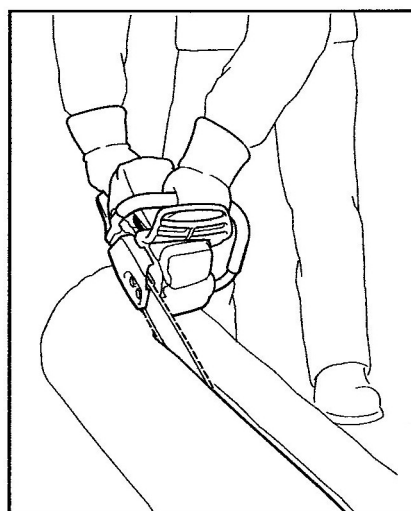


figura 20

2.9 Vibrazioni

Durante l'uso prolungato del motosega le vibrazioni possono causare disturbi circolatori nelle mani ("malattia della mano bianca").

Non è possibile fissare una durata dell'impiego valida generalmente, perché essa dipende da diversi fattori. La durata dell'impiego può essere prolungata da un corretto riparo delle mani (guanti caldi) e da adeguate pause e può essere ridotta da particolare predisposizione personale a difetti di circolazione (dita spesso fredde, formicolii, ecc.), bassa temperatura esterna, entità della forza di presa (una presa forte ostacola la circolazione del sangue).

 <small>consorzio di irrigazione e bonifica</small>	ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA CONSORZIO DI IRRIGAZIONE E BONIFICA NOVARA <small>UFFICIO CENTRALE PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI</small>	COD.: IS.05
		REV.: 01/2017
TITOLO:	UTILIZZO IN SICUREZZA DELLA MOTOSEGA	PAG.: 16 di 16

Con un uso abituale e prolungato dell'apparecchiatura, e la frequente comparsa dei sintomi connessi (per esempio formicolii), è raccomandabile una visita medica di sorveglianza sanitaria.

2.10 Manutenzioni e riparazioni

Fare periodicamente la manutenzione dell'apparecchiatura. Eseguire soltanto le operazioni di manutenzione e di riparazione riportate nelle istruzioni d'uso e di sicurezza. Fare eseguire da un rivenditore autorizzato tutte le altre operazioni.

Il costruttore solitamente consiglia di fare eseguire le operazioni di manutenzione e le riparazioni solo presso il rivenditore autorizzato. I rivenditori autorizzati vengono periodicamente aggiornati e dotati di informazioni tecniche.

Impiegare solo ricambi di prima qualità altrimenti vi può essere il pericolo di infortuni, o di danni all'apparecchiatura.

Per informazioni in merito rivolgersi a un rivenditore.

Usare solo ricambi originali; le loro caratteristiche sono perfettamente adatte all'apparecchiatura e soddisfano le esigenze dell'utente.

Per le riparazioni, la manutenzione e la pulizia spegnere sempre il motore e staccare la connessione della candela, eccezion fatta per la registrazione del carburatore e del minimo.

Con raccordo candela staccato o con candela svitata, avviare il motore con il dispositivo di avviamento solo quando il cursore marcia-arresto/interruttore Stop si trova su STOP o su 0 poiché potrebbe esserci pericolo d'incendio per scintille che fuoriescono dal cilindro.

Non fare la manutenzione dell'apparecchiatura né conservarla vicino a fiamme libere.

Verificare periodicamente l'ermeticità del tappo serbatoio carburante.

Impiegare solo candele integre omologate.

Controllare il cavo di accensione (isolamento perfetto, collegamento saldo).

Verificare che il silenziatore sia in perfette condizioni.

Non lavorare con il silenziatore difettoso o assente; questo può provocare pericolo d'incendio e di danni all'udito.

Non toccare il silenziatore molto caldo: esiste pericolo di ustioni.

Le condizioni degli elementi anti-vibrazione influiscono positivamente sull'effetto delle vibrazioni, pertanto controllare periodicamente tali elementi.

Pur avendo indicato nella presente istruzione una serie di nozioni precise e certamente utili, l'operatore non può lavorare con l'apparecchiatura in oggetto prima di aver consultato e compreso le istruzioni d'uso e di sicurezza proprie del modello specifico affidatogli.